

CENTRO STUDI ANGELO
DELL'ACQUA
Asilo Beata Vergine di Fatima
Scuola Dell'Infanzia Paritaria
Prot.488/3318 D.M.28/02/01
segreteria@censad.eu



PARROCCHIA San Donato
Sede Legale: Via San Donato,6
21018 Sesto Calende (VA)
P. Iva 02236050122-C.F.91005600126

“IL MONDO CHE VORREI”

a.s. /a.e. 2024-2025

PREMESSA

La proposta educativo-didattica di quest’anno scolastico ed educativo, 2024/2025, in linea con le *Indicazioni Nazionali* (2012) e successive revisioni (“*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*”, 2018) e, in particolare, con le *Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica* (2024), rientra nella scelta tematica di tutti i gradi scolastici della nostra struttura, afferente al “Centro Studi Angelo Dell’Acqua”, ed è stata intitolata: “*Il mondo che vorrei*”.

Il presente progetto annuale vuole accompagnare i bambini in un **viaggio alla scoperta del mondo, dei suoi elementi, dei suoi ambienti**, intesi sia come **ambienti naturali** che come **ambienti sociali**, ma anche delle **possibilità** che ci immaginiamo **per il futuro**: sarà un percorso che alternerà **momenti di esplorazione** sia “**verso l’interno**”, ossia verso **noi stessi** (cosa sentiamo e desideriamo come individui e come gruppo), sia “**verso l’esterno**” per **conoscere il mondo**, che “**verso il futuro**”; in altre parole, cercheremo di immaginare insieme un “modo di stare e agire nel mondo” che ci permetta di prendendoci **cura di noi stessi, di chi ci circonda, rispettando anche le regole della nostra società e il nostro meraviglioso pianeta**.

SCUOLA DELL'INFANZIA

*"La mente non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere."
(Plutarco)*

STRATEGIE METODOLOGICO-DIDATTICHE E CONTENUTI GENERALI

Il progetto annuale, *"Il mondo che vorrei"*, verrà declinato all'interno di **esperienze e proposte educativo-didattiche quotidiane**, nonché di **laboratori didattici** pensati *ad hoc* per i gruppi di bambini, suddivisi sia per età eterogenea (gruppo classe) che omogenea (gruppi per età/competenze). Le esperienze saranno caratterizzate da un **approccio didattico prevalentemente attivo, esperienziale, cooperativo** e, come anticipato, **laboratoriale**, per favorire le modalità di apprendimento specifiche dell'età dei bambini iscritti, potenziando al contempo i **rapporti interpersonali fra pari** e i **processi di inclusione** all'interno dei gruppi. Più nel dettaglio, le attività saranno sempre definite (ed eventualmente, ri-pensate) in rapporto all'età, alle competenze, ai diversi ritmi, alle motivazioni, agli interessi e ai bisogni dei singoli bambini e del gruppo a cui verranno proposte. L'attività educativo-didattica quotidiana legata alla progettazione (come anche l'insegnamento della religione cristiana-IRC) sarà prevalentemente dedicata a gruppi eterogenei per età, ossia al gruppo-classe, mentre i laboratori, condotti dalle insegnanti titolari di sezione e quelli degli specialisti esterni (inglese, psicomotricità e musica), saranno rivolti a gruppi di bambini di età omogenea. Verranno poi trattati, come gruppo-sezione, altri temi specifici, come le stagioni, i colori primari e secondari, le forme, lo schema corporeo e le festività tradizionali. Tutte le esperienze proposte saranno legate al raggiungimento dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze* (Indicazioni Nazionali, 2012 / 2018) e all'*insegnamento dell'educazione civica* (2024).

Inoltre, particolare attenzione avranno anche i momenti di gioco libero e destrutturato, esperienza fondamentale per l'apprendimento spontaneo dei bambini nel gruppo dei pari, e le attività legate alle routine giornaliere, come ad esempio, il pre-scuola, il momento dell'accoglienza, la merenda, il pranzo, la nanna, le uscite e il post-scuola, momenti in cui si cercheranno di potenziare le autonomie personali e il miglioramento delle dinamiche relazionali e sociali.

Infine, dedicheremo ampio spazio **all'accoglienza e all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali** e ogni esperienza e attività sarà pensata per coinvolgere tutti i bambini, nessuno escluso, indipendentemente dalle proprie capacità o fragilità.¹

¹ Si rimanda ai PEI dei bambini BES per i dettagli su quali esperienze e attività verranno proposte e su come verranno declinate per incontrare i bisogni specifici di ciascun bambino.

FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO

Nel corso dell'anno, sia nelle proposte di esperienze quotidiane, nelle uscite didattiche² che nei laboratori, cercheremo di far sperimentare ai bambini **il ruolo di piccoli esploratori, ricercatori e scienziati** che usano un metodo vero e proprio per avvicinarsi alla conoscenza, un metodo "rigoroso" fatto di passaggi e di momenti in cui insieme ci interrogheremo sul senso dei fenomeni che ci circondano provando a spiegare ciò che osserviamo e ciò che accade intorno a noi.

Proporremo ai bambini anche delle esperienze in cui potranno rivestire **il ruolo di sognatori, inventori, creatori di nuove possibilità**: usando l'immaginazione, il pensiero laterale e diversi linguaggi espressivi daremo spazio alle emozioni, ai sentimenti, ai pensieri ma anche ai nostri sogni e ai nostri desideri.

Infine, presenteremo delle attività, a scuola e nel al di fuori della struttura, che permetteranno loro esperire **il ruolo di cittadini** e di persone inserite in uno specifico **contesto culturale**, mettendo in atto prime esperienze di democrazia e vita societaria in cui esistono diritti e doveri e in cui ciascuno di noi, nella sua diversità, può e deve essere rispettato nonché valorizzato per la ricchezza di cui è portatore. Proveremo anche a "vestirci" da **piccoli ecologisti** che riflettono su come poter rispettare e proteggere il mondo che ci circonda, partendo dalle piccole cose che tutti noi, anche se bambini, possiamo fare. Non dimenticheremo di parlare anche dell'importanza di partire da sé e dal rispetto e amore per il proprio corpo, come punto di partenza per prendersi cura degli altri e del mondo.

In altre parole cercheremo di far sperimentare ai bambini **il pensiero scientifico e logico-matematico**, dando però ampio spazio anche **all'immaginazione, al pensiero creativo e laterale** nonché alla sperimentazione di **"esercizi di comportamenti autonomi e responsabili"** con il macro obiettivo di **avvicinare i bambini a una modalità di "pensiero critico e personale, aperto e costruttivo"**.

² Cercheremo nel corso di tutto l'anno scolastico di proporre diversi momenti al di fuori della struttura scolastica per favorire e incrementare l'acquisizione e le competenze elencate nel presente progetto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Attraverso le proposte educativo-didattiche e le esperienze quotidiane cercheremo di raggiungere, fra gli altri elencati nella parte di programmazione, anche gli obiettivi ministeriali che riportiamo in seguito.

I campi di esperienza³

Nelle Indicazioni Nazionali (2012, 2018) sono descritti i seguenti campi di esperienza:

- **IL SÉ E L'ALTRO:** *le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.*
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO;** *identità, autonomia, salute.*
- **IMMAGINI SUONI E COLORI:** *gestualità, arte, musica, multimedialità.*
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** *comunicazione, lingua, cultura.*
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** *ordine, misura, spazio, tempo, natura.*

I campi di esperienza sono percorsi di esperienze significative vissute dal bambino.

Inoltre, in riferimento ad ogni campo di esperienza sono stati fissati i cosiddetti *“Traguardi per lo sviluppo delle competenze”⁴*; nella Scuola dell’Infanzia i *traguardi per lo sviluppo delle competenze* suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che a questa età vanno intese in modo globale e unitario.

Competenze in chiave europee 2018

Ai campi di esperienza sopraccitati sono anche legate le otto *“Competenze chiave europee del 2018”⁵*, competenze necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale, l’adattamento rapido ai continui cambiamenti del mondo, l’innovazione, la produttività e l’occupazione. Esse sono così definite:

- *competenza alfabetica funzionale;*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;*
- *competenza matematica e competenza in scienze;*
- *competenza imprenditoriale.*

Competenze – insegnamento educazione civica⁶

Per l’anno scolastico in corso è anche previsto anche l’insegnamento dell’educazione civica, insegnamento relativo *“alla conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”⁷* ma anche tutela della salute e dell’ambiente, all’educazione stradale e alla promozione dell’educazione finanziaria (temi certamente declinati in relazione all’età degli studenti). Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia è ragionevole attendersi [...]

³ Dalle *Indicazioni Nazionali* (2012) e successive revisioni (*“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”*, 2018).

⁴ *Rif. *Decreto Ministeriale n°254 del 16/11/2012. Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione.*

⁵ *Rif. *RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Ulteriore documento di riferimento: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”*, 2018.

⁶ Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica (2024).

⁷ Art. 2 legge n°92/2019

che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali. Esse vengono così elencate:

- *Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.*
- *È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).*
- *Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.*
- *Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.*
- *Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.*
- *Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.*
- *È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.*
- *Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.*
- *Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.*
- *Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.*

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Si cercherà di raggiungere gli obiettivi sopraccitati attraverso una specifica programmazione delle attività che prenderà avvio, dopo il mese di settembre dedicato agli ambientamenti, e si chiuderà a giugno. La programmazione verrà declinata settimanalmente in base alle curiosità e agli interessi dei bambini ma potrebbe seguire indicativamente lo schema seguente.

SETTEMBRE

“AMBIENTAMENTI”

Il mese di settembre è il mese dedicato **all'accoglienza e agli ambientamenti**⁸. Le docenti di impegnano ad accogliere tutti i bambini, “i veterani e i nuovi”, con cura e attenzione. Il mese dell'accoglienza riguarda tutta l'organizzazione scolastica, dagli spazi alle relazioni con le famiglie. Si ritrovano i vecchi amici e si fanno nuove amicizie.

⁸ Per ulteriori dettagli vedere il progetto di ambientamento allegato.

L'ambientamento rappresenta un **momento delicato e significativo di crescita**, che coincide talvolta, **per i bambini più piccoli**, con il passaggio dalla dimensione familiare a quella sociale. L'inserimento in una nuova realtà rappresenta anche un delicato momento di separazione con l'ambiente familiare. Per i più piccoli, settembre è l'inizio di un'avventura completamente nuova! Rappresenta un momento carico di emotività anche **per i bambini più grandi**, già inseriti nel contesto scolastico, che si prestano ad iniziare un nuovo anno dopo l'estate durante la quale possono aver vissuto dei cambiamenti. Il periodo di accoglienza quindi è fondamentale per tutti. I bambini, nuovi arrivati, si abituano al distacco dai genitori in modo graduale, iniziano a conoscere i loro nuovi compagni e il personale della scuola. Esplorano gli spazi scolastici dove comprendono che possono muoversi con sicurezza e tranquillità, iniziano anche a far conoscenza dei materiali e del loro uso appropriato.

Anche per **i genitori** rappresenta un momento importante e delicato, emotivamente "carico". Quindi, in questo periodo risulta importante per i genitori fare conoscenza della vita della scuola, delle insegnanti e delle modalità educative, in un clima di reciproca fiducia e collaborazione.

Alle **insegnanti**, invece, il periodo dell'ambientamento permette di conoscere i bambini, la loro storia, il contesto familiare di provenienza e di raccogliere elementi attraverso l'osservazione e la documentazione, con lo scopo di "calibrare", al meglio e per i "bambini reali" presenti in struttura, la progettazione e la pratica educativa, scegliendo i giusti obiettivi inerenti all'identità, all'autonomia, alla competenza, alla cittadinanza, ecc.

In definitiva, **per noi insegnanti accogliere un bambino significa ascoltare i suoi bisogni, interessarsi alla sua storia, creare connessioni tra la sua vita a casa e le esperienze che compie a scuola**. Per sentirsi accolto un bambino ha bisogno di un adulto che sappia riconoscerlo, interessarsi a lui e averne cura, un adulto di riferimento che lo chiami per nome, che lo guardi negli occhi, che stabilisca un contatto empatico con lui. Nel concreto della vita scolastica significa dare valore a quei momenti di vita quotidiana che scandiscono e rendono prevedibile la giornata, ossia le *routine* che hanno la funzione di consentire condizioni di benessere, sicurezza e intimità.

OTTOBRE / NOVEMBRE

"PICCOLI RICERCATORI"

I bambini in questo periodo proveranno ad avvicinarsi ai metodi di ricerca e al "metodo scientifico": partendo dall'osservazione e analisi di un fenomeno / di un problema, raccoglieranno le informazioni che serviranno per formulare insieme delle ipotesi, proporre spiegazioni e co-costruire una nuova conoscenza; faranno poi degli esperimenti e delle "simulazioni" per verificare le loro ipotesi (o le nuove conoscenze) documentandone i risultati. Cercheremo di far entrare i bambini nel ruolo anche attraverso la costruzione e l'uso di strumenti tipici dei ricercatori e degli scienziati e la proposta

di materiali ed esperienze che possano sollecitarne la curiosità nonché di libri e/o altri strumenti che useremo come stimoli alla riflessione e all'attivazione delle esperienze.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- ✓ esprimere interesse e curiosità;
- ✓ osservare e descrivere fenomeni ed eventi;
- ✓ porsi domande, formulare ipotesi e riflettere insieme seguendo un metodo;
- ✓ sviluppare la capacità di comunicare e collaborare, come gruppo, in vista di un fine comune;
- ✓ saper raccontare le esperienze compiute;
- ✓ rielaborare graficamente le situazioni vissute e gli esperimenti realizzati;

CAMPI DI ESPERIENZA: il sé e l'altro, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

COMPETENZE EUROPEE: competenza alfabetica funzionale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza matematica e competenza in scienze.

COMPETENZE - EDUCAZIONE CIVICA: Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice; assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

DICEMBRE

“ASPETTANDO IL NATALE”

I bambini in questo mese si preparano a vivere il Santo Natale e le insegnanti li accompagnano in un percorso di presa di consapevolezza dei significati profondi e dei messaggi autentici legati a tale festività. Per fare ciò è fondamentale creare all'interno della scuola un clima sereno, di attesa e di festa, ricco di affetto per trasmettere i valori universali di amore, fratellanza e solidarietà.

La scuola in questo periodo si trasforma in un grande laboratorio, nel quale i bambini partecipano alla realizzazione di ornamenti natalizi e di piccoli doni da offrire ai familiari. Verrà realizzato insieme ai bambini anche “Il presepe”, rievocazione artistica del più grande avvenimento della storia: la nascita di Gesù a Betlemme, in Palestina, oltre a condividere letture e racconti legati al Natale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- saper rielaborare e riprodurre con vari mezzi espressivi i contenuti narrati e le esperienze condivise;
- sviluppare interesse per l'ascolto della musica;
- saper comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando il linguaggio del corpo e altri linguaggi espressivi;
- sperimentare varie tecniche espressive e creative per realizzare i Simboli del Natale;
- attraverso i racconti evangelici, conoscere la storia di Gesù, la tradizione e la simbologia del presepe.
- favorire la scoperta del valore cristiano dell'Avvento e del Natale.

CAMPI DI ESPERIENZA: il sé e l'altro; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole.

COMPETENZE EUROPEE: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

COMPETENZE - EDUCAZIONE CIVICA: Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli; riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice; è capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

GENNAIO/ FEBBRAIO

“PICCOLI SOGNATORI”

I bambini proveranno a immaginare il mondo che vorrebbero attraversando esperienze in cui ricopriranno il **ruolo di sognatori, inventori, creatori di nuove possibilità**. Verranno sollecitati, attraverso libri e/o stimoli di altra natura, a usare l'immaginazione e diversi linguaggi espressivi, in altre parole verrà dato ampio spazio alla creatività, **al pensiero creativo e laterale** nonché alle emozioni, ai sogni e ai sentimenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- scoprire, attraversare e dare voce alle proprie emozioni, ai propri pensieri e ai propri sogni;
- saper rielaborare e riprodurre con diversi linguaggi espressivi i contenuti narrati e le esperienze condivise;
- sviluppare la capacità di comunicare e collaborare, come gruppo, in vista di un fine comune;
- imparare a vedere le cose in modo differente e a generare nuove idee e soluzioni alternative ai problemi (pensiero laterale).

CAMPI DI ESPERIENZA: il sé e l'altro; immagini suoni e colori; i discorsi e le parole.

COMPETENZE EUROPEE: competenza alfabetica funzionale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

COMPETENZE - EDUCAZIONE CIVICA: riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli; riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice; assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri; assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

MARZO/APRILE

“PICCOLI CITTADINI”

Nei mesi di marzo e aprile, oltre a prevedere esperienze e attività dedicate specificamente alla preparazione alla **Quaresima** e poi alla **S. Pasqua**, eventi per noi particolarmente significativi che vedranno, come per il periodo natalizio, una “trasformazione” della scuola e delle proposte per i bambini, cercheremo di mettere in atto quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento

dell'educazione civica. I bambini proveranno infatti a mettersi alla prova come **veri e propri cittadini**. Ci avvicineremo ai concetti di paese, città, nazione ed Europa (cartine geografiche, conoscenza degli inni e delle bandiere, ecc.), cercando di acquisire consapevolezza sull'importanza del **concetto di libertà** ma anche **del "rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini" (diritti e doveri)**. Parleremo di **cultura** e di **differenze culturali**, di **inclusione e di partecipazione**, faremo esperienze di prime forme di **democrazia** e di **valorizzazione e rispetto degli altri**, senza dimenticare di partire da noi con alcuni momenti dedicati al potenziamento del **rapporto con la propria corporeità** e alla condivisione dell'importanza di avere una vita sana (**educazione alimentare**), caratterizzata da attività motoria, igiene personale e, in generale, dalla cura per la propria salute.

Non dimenticheremo di parlare anche di **educazione stradale** e di rispetto delle norme sociali.

Faremo tutto questo attraverso proposte ludico-didattiche che possano far "mettere alla prova" ed "allenare" i nostri **piccoli cittadini**.

In questo periodo inizieremo anche **le attività di raccordo e continuità verticale** con la scuola primaria: esperienze pensate in particolare per i bambini "in uscita" che accompagneremo in questo percorso fino al mese di giugno (seguirà un progetto specifico).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- scoprire e conoscere le organizzazioni e i contesti socio-culturali in cui siamo inseriti;
- avvicinarsi ai concetti di libertà, di regole sociali e di democrazia;
- scoprire che il rispetto può essere verso di sé e verso gli altri;
- conoscere alcuni concetti legati alla salute e all'educazione alimentare;
- porsi domande e riflettere insieme seguendo un metodo;
- sviluppare la capacità di comunicare e collaborare, come gruppo, in vista di un fine comune;
- saper raccontare le esperienze compiute;
- rielaborare graficamente le situazioni vissute e gli esperimenti realizzati;
- conoscere alcuni elementi relativi all'educazione stradale.

CAMPI DI ESPERIENZA: il sé e l'altro, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo

COMPETENZE EUROPEE: competenza alfabetica funzionale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

COMPETENZE - EDUCAZIONE CIVICA: ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute; è attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali); riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli; riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice; inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti; assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri; è capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

MAGGIO

“PICCOLI ECOLOGISTI”

Verso la fine dell'anno, sempre attraverso esperienze ludico-didattiche, inizieremo anche un percorso di **sensibilizzazione ecologica**, vestendo i panni di **piccoli ecologisti** che riflettono su come, nel nostro piccolo, possiamo tutelare e rispettare l'ambiente che ci circonda. Come per gli altri momenti dell'anno, alterneremo momenti di ascolto e osservazione, a momenti di riflessione e attivazione esperienziale attraverso proposte di gioco e attività educativo-didattiche caratterizzate da plurimi linguaggi espressivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- scoprire e osservare il mondo che ci circonda e introdurre il tema dell'inquinamento;
- avvicinarsi ai concetti ecologia e rispetto per l'ambiente;
- scoprire che il rispetto può essere verso di sé e verso gli altri;
- conoscere alcuni concetti legati alla salute;
- porsi domande e riflettere insieme seguendo un metodo;
- sviluppare la capacità di comunicare e collaborare, come gruppo, in vista di un fine comune;
- saper raccontare le esperienze compiute;
- rielaborare graficamente le situazioni vissute e gli esperimenti realizzati;
- conoscere alcuni elementi, comportamenti e azioni legate al rispetto dell'ambiente.

CAMPI DI ESPERIENZA: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

COMPETENZE EUROPEE: competenza alfabetica funzionale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale; competenza matematica e competenza in scienze.

COMPETENZE - EDUCAZIONE CIVICA: ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute: è attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali); riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli; riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice; inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti; assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri; assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

GIUGNO
“BAMBINI IN FESTA”

Questo è il periodo in cui ci dedicheremo alle feste e ai momenti conviviali: verranno infatti organizzate la gita, diverse uscite didattiche e la festa della scuola con Consegna dei diplomi.

CAMPI DI ESPERIENZA:

-il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini suoni e colori; la conoscenza del mondo.

COMPETENZE E TRAGUARDI:

Imparare a gestire le proprie emozioni e a relazionarsi con gli altri in modo positivo.

COMPETENZE - EDUCAZIONE CIVICA: è attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali); inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti; assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri; assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I BAMBINI IN USCITA

- Riconosce le regole della scuola;
- gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini;
- ha raggiunto una buona autonomia nella cura di sé;
- ha acquisito abilità nella motricità fine;
- ascolta, comprende ed elabora significati;
- conosce I numeri da 0 a 9;
- individua e riproduce sequenze di colori e simboli;
- traccia percorsi e sa orientarsi sullo spazio-foglio.

LABORATORI GESTITI DALLE INSEGNANTI

I laboratori gestiti dalle insegnanti⁹ nel corso dell'anno scolastico, **suddivisi in gruppi per età omogenee o livelli di competenze affini**, saranno:

- ✓ I piccoli esploratori;
- ✓ Laboratorio artistico-creativo;
- ✓ Laboratorio di Pregrafismo.

✚ Laboratorio "Piccoli Esploratori: Scopriamo le stagioni e il nostro ambiente"- Maestra Simona

Il laboratorio "Piccoli Esploratori" accompagnerà i bambini della nostra scuola dell'infanzia in un viaggio alla scoperta delle meraviglie della natura, seguendo il ciclo delle stagioni. In ogni periodo dell'anno, esploreremo un ambiente diverso: il bosco in autunno, la montagna in inverno, la campagna in primavera e l'acqua (fiume, lago o mare) in estate. Durante questo viaggio, i bambini impareranno a osservare l'ambiente che li circonda e a prendersene cura.

Obiettivi:

- Insegnare il rispetto per la natura e per il mondo costruito dall'uomo, suscitando curiosità e meraviglia.
- Sviluppare capacità di osservazione e riflessione attraverso un approccio semplice ma scientifico.
- Sensibilizzare i bambini sui problemi ambientali e incoraggiarli a compiere piccoli gesti per migliorare l'ambiente.

Struttura del laboratorio:

Il laboratorio coinvolge tutti i bambini della scuola, con attività adattate alle diverse età / competenze. Ogni incontro si divide in due momenti:

1. **In classe:** i bambini inizieranno osservando immagini e ascoltando storie legate alla stagione e all'ambiente che esploreranno. Saranno incoraggiati a fare domande e ipotizzare soluzioni, preparandosi alle uscite come piccoli scienziati.

⁹ Seguirà schema con organizzazione settimanale / mensile delle proposte.

2. **Uscite esplorative:** in ogni stagione è prevista un'uscita; durante queste uscite, i bambini osserveranno la natura, impareranno a riconoscere eventuali problemi, come l'inquinamento, e capiranno quanto è importante proteggere la natura.

Contenuti stagionali:

- ✓ Autunno – Il Bosco: esplorazione delle foglie colorate, raccolta di semi e osservazione degli animali e dei cambiamenti stagionali.
- ✓ Inverno – La Montagna: scoperta della neve e del ghiaccio, e osservazione della vita animale durante l'inverno.
- ✓ Primavera – La Campagna: osservazione della rinascita della natura con i primi fiori, gli insetti, e l'attività degli animali.
- ✓ Estate – Fiume, Lago e Mare: esplorazione delle diverse forme d'acqua e riflessioni sull'importanza di proteggere questa risorsa preziosa.

Metodologia:

Attraverso attività divertenti e interattive, i bambini saranno i protagonisti delle esperienze e utilizzeranno strumenti come lenti d'ingrandimento e taccuini per registrare le loro scoperte, proprio come veri e propri esploratori.

Risultati attesi:

Alla fine del laboratorio, i bambini sapranno riconoscere i diversi ambienti naturali di ogni stagione e comprenderanno l'importanza di proteggere la natura con piccoli gesti quotidiani.

Laboratorio creativo – Maestra Greta

Questo laboratorio nasce con l'idea di far sperimentare ai bambini l'arte e la creatività, cercando di far emergere in ognuno di loro il proprio lato artistico. All'interno del laboratorio organizzeremo diversi incontri in cui useremo tecniche, materiali e linguaggi espressivi diversi collegandoci al tema principale di quest'anno, ossia : “ IL MONDO CHE VORREI”.

Proposte esperienziali:

- Esperienze con elementi naturali;
- Esperienze con creta, argilla e altri materiali;
- Esperienze con i colori;

- Esperienze con le farine e i cereali;
- Esperienze con impasti;
- Esperienze con la carta e il cartone.

Materiali:

- Materiali duttili;
- Materiali naturali, di recupero, ecc.;
- Materiali plastici
- Colori e molto altro...

Struttura del laboratorio e metodologia:

Il percorso progettuale è suddiviso in itinerari per esperienze ed è caratterizzato da attività di manipolazione, di sperimentazione, di produzioni materiche per conoscere le caratteristiche e le proprietà di alcuni materiali e per facilitare l'emersione dell'espressività dei bambini.

🚩 Laboratorio di Pregrafismo (bambini di 4 e 5 anni) – Maestra Monica

In vista del passaggio alla scuola primaria, proponiamo un percorso di pregrafismo pensato per sostenere i bambini di 5 anni nell'acquisizione delle competenze fondamentali necessarie per avviarsi all'apprendimento della lettura e della scrittura. Quest'anno, però, il nostro laboratorio sarà rivolto anche ai bambini "medi" (4 anni), per prepararli in modo graduale e coinvolgente all'uso corretto degli strumenti grafici, allo sviluppo della motricità fine e alla coordinazione oculo-manuale.

Le attività di pregrafismo non si limiteranno all'utilizzo del libro, ma saranno arricchite da esperienze corporee e pratiche con giochi motori e creativi. Attraverso il disegno, la manipolazione e l'esperienza ludica, acquisiranno una corretta impugnatura degli strumenti scolastici, impareranno a tracciare linee e forme geometriche sviluppando la coordinazione necessaria per una futura scrittura chiara e fluida.

L'obiettivo del percorso è accompagnare i bambini, in modo ludico e laboratoriale, nell'esplorazione delle prime abilità grafiche, favorendo lo sviluppo delle competenze prassico-motorie, l'autonomia, la concentrazione e la capacità di rispettare semplici consegne. Il laboratorio sarà realizzato principalmente nel pomeriggio, con attività di gruppo che stimoleranno anche la cooperazione e la socializzazione.

Questo approccio esperienziale, che alterna momenti strutturati a momenti di esperienza ludica, è pensato per garantire a ciascun bambino una crescita armoniosa e serena in vista del passaggio alla scuola primaria.

SEZIONE PRIMAVERA

*Non possiamo creare osservatori dicendo ai bambini:
"Osservate", ma dando loro il potere e i mezzi per tale osservazione.
E questi mezzi vengono acquistati attraverso l'educazione dei sensi.
(Maria Montessori)*

Il progetto pedagogico educativo 2024-25 è incentrato sul tema *"Il mondo che vorrei"* e si articolerà attraverso la **scoperta delle stagioni**. Tale progetto ha lo scopo di coinvolgere i bambini in prima persona promuovendo lo **sviluppo della loro capacità di osservare i diversi aspetti della natura, i fenomeni e cambiamenti climatici, andando alla scoperta dei vari elementi che caratterizzano ogni stagione**.

Attraverso i **cinque sensi** stimoleremo il bambino a conoscere il mondo e a farne esperienza diretta; riteniamo infatti che l'apprendimento, per essere tale, debba passare attraverso l'esperienza, la scoperta e il mettersi in gioco del **bambino come persona attiva e consapevole**.

L'obiettivo principale del progetto è il **"fare con i sensi"**, cioè sperimentare sensazioni tattili, uditive, olfattive, gustative, potenziare le capacità sensoriali e percettive.

Il giardino sarà un luogo di scoperta; scoperta di suoni: il vento, il fruscio dei rami le foglie sotto i piedi; scoperta di odori e profumi: la terra bagnata, l'erba, le piante aromatiche; scoperta di colori che cambiano in base alle stagioni e con la variabilità del tempo; scoperta di mondi animati o inanimati che provocano curiosità e invitano all'esplorazione.

Lo spazio esterno verrà vissuto dai bambini in una **dimensione di continuità con lo spazio interno**: nelle sezioni infatti le attività vedranno l'uso di materiali naturali reperiti in giardino.

La **metodologia** che utilizzeremo sarà **attiva, esperienziale, partecipativa e personalizzata** permetteremo ai bambini di scegliere e sperimentare attività ed esperienze, ma anche materiali diversificati per garantire, il **diritto di ciascun bambino all'espressione creativa di sé**, lasciando **libertà alla loro immaginazione**. Più nel dettaglio, la proposta educativa, attraverso la proposta di molteplici tipi di materiali e di usi degli stessi, permetterà di non limitare l'azione esplorativa e conoscitiva del bambino in una sola direzione ma apriranno le loro esperienze verso infinite possibilità creative. L'utilizzo di **oggetti non convenzionali**, destrutturati offre al bambino la possibilità di sviluppare diversi approcci all'apprendimento poiché egli sperimenta azioni e reazioni, intuizioni di soluzioni, scopre le proprietà delle cose e valuta le proprie competenze attraverso **l'attivazione di processi di ragionamento**.

SETTEMBRE¹⁰- NOVEMBRE

AUTUNNO

I bambini esploreranno il giardino per coglierne i cambiamenti cromatici, manipoleranno, assaporeranno e potranno odorare i frutti della stagione (pannocchie, uva, castagne, noci, ...), infine potranno ascoltare lo scricchiolio delle foglie sotto i piedi e delle melodie che ricordano questa stagione.

Attività specifiche:

- Esplorazione del giardino;
- Manipolazione della terra;
- Raccolta delle foglie in giardino;
- Giocare in giardino nelle pozzanghere d'acqua con gli stivaletti;
- Attività grafico-pittoriche e manipolative con i frutti dell'autunno;
- Cercare prodotti autunnali (castagne e noci...)
- Esplorazione del cestino dell'autunno;
- Allestimento dell'atelier dell'autunno;
- Proiezione di immagini e video delle foglie che cadono e della pioggia;
- Ascolto di melodie a tema autunnale;
- Esperienze olfattive dei profumi dell'autunno.

DICEMBRE-MARZO

INVERNO

- Allestimento dell'atelier;
- Attività grafico-pittorica con i ghiaccioli creati dai bambini;
- Proiezione di immagini e video della neve che cade;
- Manipolazione del sale grosso;
- Ascolto di melodie a tema invernale;
- Manipolazione dei frutti tipici della stagione;
- Creazione della neve artificiale.

¹⁰ Il mese di settembre sarà dedicato dagli ambientamenti. Si rimanda al progetto di ambientamento allegato.

MARZO- GIUGNO

PRIMAVERA

- Allestimento dell'atelier della primavera;
- Attività grafico pittoriche;
- Ascolto di melodie a tema primaverile;
- Manipolazione e assaggio dei frutti tipici della stagione;
- Creazione di un piccolo orto di piante aromatiche;
- Esplorazione del cestino della primavera;
- Esperienze olfattive dei profumi della primavera;
- Pittura di fiori e piante dal vivo;
- Proiezione di immagini e video primaverili;
- Gioco del giardiniere: gioco libero con palette, terra, vasetti, annaffiatoio;
- Percorsi motori su: erba, terra (asciutta/bagnata).

GIUGNO-LUGLIO

ESTATE

- Allestimento dell'atelier dell'estate;
- Attività grafico pittoriche;
- Manipolazione e assaggio dei frutti tipici della stagione;
- Esplorazione del cestino dell'estate;
- Proiezione di immagini e video estate;
- Gioco del giardiniere: gioco libero con palette, terra, vasetti, annaffiatoio;
- Giochi con acqua.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Il progetto avrà due macro obiettivi: il raggiungimento delle autonomie personali e "lo stare bene" nel gruppo-sezione. Altri obiettivi specifici saranno:

- ✓ Autonomie per le funzioni primarie (Controllo sfinterico e autonomia in bagno: saper abbassare e alzare mutandine e pantaloni);

- ✓ Saper togliere e rimettere in autonomia le scarpe;
 - ✓ Saper mangiare da soli e restare seduti durante il pranzo;
 - ✓ Promuovere occasioni per lo sviluppo della socializzazione e delle competenze relazionali;
 - ✓ Alimentare e rafforzare legami di amicizia;
 - ✓ Accettare gli altri e aiutarsi reciprocamente;
 - ✓ Condividere spazi e giochi;
 - ✓ Giochi con regole a gruppi, a coppie, individuali, collettivi;
 - ✓ Attività di manipolazione con materiale duttile per la realizzazione di semplici oggetti;
 - ✓ Realizzazione di addobbi per le varie ricorrenze;
 - ✓ Attività di pittura in gruppi;
 - ✓ Organizzazione corale di vari angoli per giochi di finzione.
-

LABORATORI GESTITI DA SPECIALISTI ESTERNI PER SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA

I laboratori esterni di quest'anno saranno:

- ✓ Inglese;
- ✓ Psicomotricità;
- ✓ Musica.

Per ulteriori informazioni, vedere progetti allegati.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e dovrebbe essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società, sempre più multietnica e multi religiosa, e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato. L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione della scuola dell'infanzia con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dal nostro Rettore, Don Massimo Brescancin.

✓ **Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica.**

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art. 2b).

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Coerentemente con quanto appena richiamato, la nostra scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

✓ **La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana**

Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie, come la nostra, hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato da aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "*alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. Nel progetto educativo della Scuola Cattolica il Cristo è il fondamento.*"

L'identità cattolica emergere chiaramente:

- nello Statuto della scuola, nel suo Progetto Educativo (PE), nel PTOF;
- nella proposta educativa quotidiana;
- nella testimonianza personale di tutta la Comunità Educante.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105):

“Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell’insegnamento della religione cattolica per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione.”

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai “livelli essenziali di prestazioni”, per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell’Infanzia:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi dell’incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell’amore testimoniato dalla Chiesa.

Agli O.S.A. della Religione Cattolica ed i relativi criteri di lettura, si aggiungono ora indicazioni per una loro messa in opera didattica. Appurato che bisogna partire dall’esperienza dei bambini, si tratta di prospettare l’effettiva valorizzazione didattica di questi O.S.A. nell’arco degli anni della Scuola dell’Infanzia. Essi rimandano a contenuti ben precisi, oltretutto collegati l’uno all’altro per cui non si può capire bene il riferimento a Dio Padre da una parte e alla Chiesa dall’altra senza la mediazione operata

da Gesù, e postulano, di conseguenza, un coerente dinamismo metodologico, che qui vogliamo esplicitare.

❖ **IL TEMA “DIO”** costituisce il contenuto del primo Obiettivo.

Per i bambini fare riferimento a Dio come il Signore della vita significa scoprire la dimensione antropologica delle relazioni uomo-Dio.

La Bibbia rivela Dio, riconosciuto, non solo dai cristiani, ma da tanti uomini religiosi come il Creatore del cielo e della terra. Tutto viene da Lui e a Lui ritorna.

Per proporre correttamente ai bambini la verità di Dio Creatore e Padre, si possono seguire tre vie:

- La prima via è quella dell'esplorazione della realtà creata, ossia del mondo con quanto di vita c'è in ogni sua parte e con quanto di responsabilità gli uomini hanno di rispettarlo, custodirlo, migliorarlo. Nel percorrere questa via metodologica è facile cogliere i possibili collegamenti con i diversi Obiettivi Specifici di Apprendimento propri della Scuola dell'Infanzia.

Si fanno solo alcuni accenni:

“Esplorare, conoscere e progettare” contribuisce a maturare l'atteggiamento dell'osservazione della natura, a intervenire con piccoli lavori e attendere, con pazienza, che la terra dia il suo frutto, questo favorisce nei bambini la percezione di quanto sia importante l'azione dell'uomo per migliorare il mondo; “Corpo, movimento, salute” aiuta a tradurre in gestualità espressioni di meraviglia e di stupore davanti al creato, ma anche disgusto e timore per quanto non risponde alla naturale attesa di buono, di bello e di vero che c'è nel bambino;

- la seconda via è quella delle relazioni umane che, se positive, lasciano intuire la realtà paterna e materna di Dio che si esprime nell'appagamento dei sentimenti più profondi di sicurezza, fiducia, ecc.

Questa via è particolarmente sostenuta nell'O.S.A. proprio della Scuola dell'infanzia “Il sé e l'altro”, che favorisce l'esperienza della relazionalità, attivando espressioni di gratitudine, di generosità, simpatia e amore; questa via è pure favorita dalla “Fruizione e produzione di messaggi” perché senza gli strumenti per comunicare, come: parlare, descrivere, raccontare, dialogare, ascoltare, comprendere, narrare è impossibile attuare la relazionalità che richiede fiducia e incoraggiamento ogni volta che viene presa un'iniziativa di avvicinamento sia dei bambini con gli adulti sia dei bambini tra di loro;

- la terza via è quella delle narrazioni bibliche riguardanti la creazione che presentano il mondo come dono di Dio. E nel mondo, quale signore e custode c'è l'uomo.

Per valorizzare pienamente questa pista metodologica, un contributo all'I.R.C. è dato, ad esempio, dall'O.S.A. proprio della scuola dell'infanzia “Fruizione e produzione di messaggi”, che offre un apporto all'esperienza religiosa mediante lo sviluppo di abilità quali: ascoltare, osservare, comprendere, descrivere, raccontare, dialogare, disegnare, ecc.

Questo O.S.A., inoltre, si presta ad attirare l'attenzione anche sulle altre religioni e sui loro testi sacri; offrirà pertanto l'occasione di confronto e condivisione con i bambini le cui famiglie provengono da altre

confessioni religiose. Ma ci sono anche altri O.S.A. propri della Scuola dell'Infanzia, come "Il sé e l'altro", "Corpo, movimento e salute" da prendere in considerazione in quanto offrono, da un lato, la consapevolezza della propria identità e del proprio valore di creatura e dall'altro la capacità, grazie al proprio corpo, di esplorare, da sé o con gli altri, la realtà circostante.

❖ **IL TEMA "GESU"**, Figlio di Dio e uomo tra gli uomini, è centro e punto focale della Religione cristiana.

Gli O.S.A. della religione Cattolica favoriscono la scelta didattica di un approccio graduale e progressivo alla persona e all'opera di Gesù di Nazareth: dalla conoscenza della sua vita, delle sue azioni, del suo rapporto con il Padre e con le persone che chiama fratelli, per giungere alle soglie dell'intuizione del suo mistero di vero uomo e vero Dio.

Per presentare la persona di Gesù si richiede che i bambini siano messi a contatto con il Vangelo. Il Vangelo, infatti, è il documento per eccellenza che parla di lui e lo rivela.

Una via privilegiata per accostare la persona di Gesù è certamente anche quella delle grandi feste cristiane che lo celebrano e ne fanno memoria. Lo sono pure i documenti artistici e le espressioni della pietà popolare che costituiscono la "memoria credente" delle comunità cristiane nel tempo e nello spazio.

Fecondo, anche per questa tematica, sarà il contributo che le diverse forme di educazione potranno dare all'assimilazione dei valori cristiani che vengono interpretati e arricchiti attraverso il messaggio cristiano. Ricordiamo che l'O.S.A. proprio della Scuola dell'Infanzia "Il sé e l'altro", educando al rispetto e all'aiuto reciproco, matura gradualmente fin dall'infanzia l'atteggiamento di accoglienza e amore-carità espresso nel comandamento evangelico dell'amore. Così anche l'altro O.S.A. proprio della Scuola dell'Infanzia "Fruizione e produzione di messaggi" contribuisce all'assimilazione dei valori evangelici avvalendosi dei messaggi della musica e del canto, nonché dell'espressione pittorica.

❖ **IL TEMA "CHIESA"** indica la comunità dei cristiani, ma è anche il luogo dove essa si riunisce.

Il processo metodologico-didattico per accostare i bambini a questa realtà sarà ovviamente quella esperienziale, che consente di rafforzare, o di provocare, la loro esperienza diretta: dalla conoscenza dell'edificio-chiesa con i suoi elementi costitutivi alle azioni celebrative, ai gesti di fraternità.

In particolare, le espressioni di carità che si vivono nella Chiesa presente sul territorio aiuteranno i bambini nella comprensione del comandamento dell'amore, affidato da Cristo ai suoi discepoli. Un amore che richiede di tradursi in rispetto, in accettazione, in dialogo con tutti, anche con quanti seguono le altre religioni.

Anche per questo nucleo è possibile il collegamento con gli O.S.A. propri della Scuola dell'Infanzia quali: "Il sé e l'altro" perché dire Chiesa è dire comunità e quindi un insieme di relazioni che fanno di tante

persone una grande famiglia, la famiglia di Dio; "Il corpo e il movimento" come abilità di esplorazione dell'ambiente, come atteggiamento e gestualità richiesti dalle espressioni di preghiera dei diversi popoli; "Fruizione e produzione di messaggi" come, ad esempio, abilità di raccontare, di disegnare, di riprodurre suoni e musiche, di comprendere espressioni religiose artistiche, ecc. di cui il bambino può fare esperienza anche induttiva.

✓ **L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA**

IL SÉ E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Esempi di "declinazione" TSC:

Accoglienza- "Il bambino e/o la bambina prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti".

Formazione della coscienza - "Il bambino e/o la bambina è consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice".

Domande esistenziali- "Il bambino e/o la bambina prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte".

Diversamente abili - "Il bambino e/o la bambina si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico o sociale ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tener conto della sua particolare situazione".

IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Esempi di "declinazione" TSC:

Valore del proprio corpo:

- "Il bambino e/o la bambina prendono coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio";

- "Il bambino e/o la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento".

IMMAGINI, SUONI, COLORI: GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la Bambina sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia";

- "Il bambino e/o la bambina è capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con lui".

I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la bambina è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere";

- "Il bambino e/o la bambina conosce le parole che Gesù ha detto per i Bambini: "LASCIATE CHE I BAMBINI VENGA A ME"".

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la bambina vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco".

OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE

L'**osservazione** dei bambini rappresenta uno strumento fondamentale per il lavoro dell'insegnante. L'osservazione non è mai occasionale ma continua e sistematica, avviene in determinati momenti già stabiliti dalle insegnanti e permette di valutare le esigenze del bambino, riequilibrare le proposte educativo-didattiche e i progetti, in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione implica l'uso di un **linguaggio descrittivo, privo di giudizi e valutazioni**, che mette in risalto gli aspetti positivi e individua gli aspetti e le competenze da potenziare e sostenere.

Il tempo che dedichiamo all'osservazione è già un primo momento educativo, infatti, quando osserviamo un bambino questa azione educativa lo aiuta a sentirsi riconosciuto, apprezzato e oggetto di attenzione.

Cosa osserviamo: il contesto; lo spazio; la relazione educativa; la validità della proposta educativa/esperienza; il bambino; il gruppo e le relazioni.

L'attività di **valutazione** nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, **descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo armonico di ciascuno nel rispetto dei tempi di tutti**. La valutazione ha il compito di **aiutare e dirigere il lavoro delle insegnanti** che al termine di ogni mese, infatti, le docenti valuteranno il raggiungimento degli apprendimenti e delle competenze per definire e riprogettare le attività e le proposte educativo-didattiche da proporre ai bambini.

La valutazione è intesa, principalmente come un **supporto alla programmazione** e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare, comprendere e ripensare i percorsi dei bambini della nostra scuola.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA e DOCUMENTAZIONE

Per garantire ad ogni bambino una crescita serena ed equilibrata, consideriamo importante costruire un **positivo e autentico rapporto scuola-famiglia** che, nel rispetto delle specifiche competenze, riesca a dare sicurezza e fiducia e favorisca lo scambio e la conoscenza.

Particolare rilevanza assumeranno i momenti di **colloquio individuale**, al quale si auspica la presenza di entrambi i genitori. Al momento del colloquio verranno presentati i traguardi raggiunti da ogni singolo bambino e quelli su cui è necessario ancora lavorare, il tutto in un clima di collaborazione e condivisione.

Per i genitori è possibile mettersi in contatto con la scuola, qualora ne sentissero la necessità, tramite: **Registro Elettronico (RE)**, **email** e, per emergenze (o questioni gestionali-amministrative), telefonicamente utilizzando esclusivamente il numero della scuola.

La nostra scuola prevede anche **assemblee generali e di sezione**, nonché riunioni di **interclasse** (con i Rappresentanti).

La **documentazione** infine ha la funzione di **sostenere la relazione scuola-famiglia** e costituisce uno strumento utile per incrementare la qualità dell'azione educativa ma permette anche di aiutare a "tenere traccia", di quanto svolto durante l'anno. La nostra documentazione rappresenta **una traccia, una memoria** di eventi considerati significativi, di modalità educative, di scelte effettuate con attenzione che si intende "registrare" e condividere con le famiglie.

La documentazione rende visibili le modalità di insegnamento / apprendimento e i percorsi di educazione e formazione permettendo di apprezzare i progressi nell'apprendimento individuale e di dei bambini (*Indicazioni Nazionali 2012*).

I mezzi utilizzati nella nostra scuola per documentare sono: i fascicoli/raccoglitori personali che vengono consegnati alle famiglie a fine anno scolastico e che possono essere visionati, anche nel corso dell'anno, su richiesta; i cartelloni e i lavori esposti nelle sezioni, nel corridoio e nel salone; i quaderni di annotazioni delle insegnanti e il canale Telegram. Il **canale privato Telegram** permette al gruppo di lavoro di condividere con le famiglie le attività e le esperienze svolte dai bambini durante la settimana. La finalità non è quella di inviare semplicemente delle foto ai genitori ma di renderli partecipi della vita a scuola e dei percorsi di apprendimento dei bambini, nonché di proporre loro uno "strumento" per condividere con i propri figli, magari anche attraverso i loro racconti stimolati dalle immagini postate sul canale, una parte di vita non vissuta insieme.

Progettazione annuale redatta e approvata dal Collegio Docenti della scuola dell'infanzia "Beata Vergine di Fatima" in data 18.09.24, Sesto Calende.

